

25 novembre si celebra la Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza sulle Donne

Noi ragazzi del Consiglio Comunale dei Ragazzi di Sarcedo, ci siamo riuniti per la prima volta la settimana scorsa e anche se avevamo poco tempo abbiamo voluto organizzare una qualche forma di celebrazione.

Insieme ai nostri insegnanti ci troviamo qui davanti a delle sedie rosse che simboleggiano il posto vuoto lasciato da una donna che non c'è più ...come Giulia.

Non volevamo mancare l'occasione soprattutto in questo momento in cui siamo tutti scossi e colpiti da quanto è accaduto la settimana scorsa.

Ma la nostra speranza è che non accada più che una ragazza, una donna venga assassinata da chi diceva di amarla; che non accada più che ce ne scordiamo e che rimaniamo indifferenti davanti alla violenza fisica, verbale o psicologica verso le donne; che non accada più che aspettiamo la prossima giornata contro la violenza sulle donne o peggio il prossimo femminicidio per cambiare mentalità.

"La violenza contro le donne prende origine infatti da una visione distorta dei rapporti tra uomo e donna, che vede la seconda come oggetto e in ogni caso come soggetto non degno di un pieno rispetto. È nell'idea di inferiorità che pervade, ancora troppo spesso, l'approccio alla questione femminile, in cui si trovano le radici di ogni forma di violenza": sono parole del Presidente Mattarella e noi vorremmo tanto smentirle.

Ci piacerebbe far vedere a tutti che noi ragazzi della scuola secondaria di Sarcedo siamo capaci di stare vicini alle nostre compagne di classe e di scuola senza mancare loro di rispetto nè con le parole nè con i gesti e neanche con i silenzi o escludendole.

E' un piccolo impegno che vogliamo assumerci per dare significato a questa celebrazione.

Ora, su queste sedie rosse (come il sangue) scriveremo il nome di tutte le vittime di femminicidio nel nostro paese, dati aggiornati fino al 19 novembre 2023 dal Ministero dell'Interno, che pubblica settimanalmente i dati sugli omicidi volontari in Italia. Dal 1° gennaio di quest'anno a quella data le vittime di omicidio di «sesso femminile» sono state 106: di queste, 87 sono state uccise in ambito familiare e affettivo e in 55 casi l'omicida era un partner o un ex partner.

In piedi signori davanti a una donna, William Jean Bertozzo

*In piedi,
in piedi, signori, davanti a una donna,
per tutte le violenze consumate su di lei,
per le umiliazioni che ha subito,
per quel suo corpo che avete sfruttato
per l'intelligenza che avete calpestato
per l'ignoranza in cui l'avete tenuta
per quella bocca che le avete tappato
per la sua libertà che le avete negato
per le ali che le avete tarpato
per tutto questo
in piedi, Signori, in piedi davanti a una Donna.
E se ancora non vi bastasse,
alzatevi in piedi ogni volta che lei vi guarda l'anima
perché lei la sa vedere
perché lei sa farla cantare.
In piedi, sempre in piedi,
quando lei entra nella stanza e tutto risuona d'amore
quando lei vi accarezza una lacrima,
come se foste suo figlio!
Quando se ne sta zitta
nasconde nel suo dolore
la sua voglia terribile di volare.
Non cercate di consolarla
quando tutto crolla attorno a lei.
No, basta soltanto che vi sediate accanto a lei,
e che aspettiate che il suo cuore plachi il battito
che il mondo torni tranquillo a girare
e allora vedrete che sarà lei la prima
ad allungarvi una mano e ad alzarvi da terra,
innalzandovi verso il cielo
verso quel cielo immenso
a cui appartiene la sua anima
e dal quale voi non la strapperete mai
per questo in piedi
in piedi
davanti a una donna.*



